



IL PIACERE DELLA LETTURA



Leggende del mondo emerso

Licia Troisi – Scrittrice italiana, 1980

In un testo fantasy, l'elemento magico non manca mai. Come gli elfi, i maghi e le streghe, anche i draghi sono un simbolo del genere fantasy: provengono dalle leggende e dai miti più antichi e giungono fino a noi, ai nostri giorni, per supportare i nostri voli di fantasia.

IDEA CHIAVE

Bisogna impegnarsi per superare i propri limiti.



PUNTI CHIAVE

- ✓ Adrass, un potente mago, viaggia insieme ad Adhara, il cui vero nome è Chandra, sua recente alleata.
- ✓ La fatica e le ferite di Adhara rendono gli spostamenti difficili: Adrass allora tira fuori un asso dalla manica... un drago!

MILLE NUOVE PAROLE



convalescenza: fase successiva alla malattia, quella durante la quale la persona si ristabilisce.

membra: parti del corpo.

I primi giorni di **convalescenza** furono intollerabili. A ogni accenno di fatica, Adrass controllava in modo **assillante** lo stato di salute di Chandra, chiedendole in continuazione come si sentisse.

Adhara non ne poteva più di quel nome¹. E poi si sentiva strana, diversa. Era come essere ospiti nel proprio corpo, come se le sue **membra** fossero diventate all'improvviso un abito che non le calzava perfettamente. C'era qualcosa di distorto nella reazione dei suoi muscoli, una specie di distacco tra mente e corpo che rallentava i movimenti. Sapeva che doveva dirlo ad Adrass, ma non ne aveva alcuna voglia. Voleva ridurre al minimo i contatti con quell'uomo, e mostrargli chiaramente che a legarli erano solo gli interessi che dividevano in quel particolare momento².

«Sto bene» disse a un certo punto, scostando infastidita la mano di lui dalla fronte.

1. **Adhara non ne poteva più di quel nome:** Adhara, che è la protagonista del romanzo, è stata trovata priva di sensi su un prato ed è stata salvata dal mago Adrass. Il suo vero nome è Chandra, ma la sua vita di ragazza comune precedente all'infortunio e quella attuale di paladina del Bene entrano in conflitto. È innamorata di Ahmal, servitore del Male, ma il loro è un amore impossibile.

2. **interessi che dividevano in quel particolare momento:** la lotta contro il Male.

MILLE NUOVE
PAROLE

sinuoso: morbido.

planare: atterrare lasciandosi trasportare dal vento.

sulfureo: che odora di zolfo.

«Tu non capisci, devo sapere quanto tempo ci rimane³ prima che sia troppo tardi.»

«E allora muoviamoci. Non sono più così debole» rispose lei con tutta la convinzione di cui era capace. Mentiva, ma non c'era altra scelta, dovevano andarsene.

Adrass la squadrò per qualche istante, poi raccolse le sue cose e uscì dalla caverna. Fischiò, un suono lungo e modulato. Un richiamo.

Adhara sulle prime non capì, poi un punto nero comparve all'orizzonte. Sembrava un uccello, ma quando riconobbe le ali nere e il corpo **sinuoso planare** sulla vallata ebbe un tuffo al cuore. Jamila⁴.

Per un Cavaliere di Drago non c'era nulla di più sacro del proprio drago: il loro destino era indissolubilmente legato. Solo la morte, e a volte neppure quella, era in grado di dividerli.

«Che io sappia, i draghi sono legati per sempre al loro proprietario. Come sei riuscito a farti obbedire⁵?»

Adrass sorrise.

«Non sono un grande mago, ma quel po' di magia che mi scorre nelle vene basta e avanza per entrare in contatto con lo spirito di drago.»

Si avvicinò e accarezzò il muso di Jamila. L'animale sembrò prestarsi con fastidio a quella dimostrazione d'affetto. E invece continuava a guardare lei, e i suoi occhi sembravano contenere una domanda: «Perché?».

«Se soltanto lo sapessi, Jamila...⁶»

«Lo useremo per raggiungere Makrat⁷» disse Adrass.

«Non è un mezzo di trasporto un po' appariscente?»

«Saranno tutti troppo preoccupati a salvarsi o a combattere per prestare attenzione a noi. Il mondo si sta disfacendo; la guerra e la malattia lo stanno frantumando a poco a poco» concluse, guardandola a lungo.

Adhara strinse i pugni. Odiava sentirsi dire la verità.

L'uomo fece un cenno a Jamila, che abbassò il collo per farlo salire. Ci mise un po' prima di trovare la posizione adatta. Poi allungò a mano verso Adhara, che saltò in groppa.

«Sbrighiamoci» disse, stringendo le cosce sui fianchi del drago.

«Non chiedo di meglio» rispose Adrass. Tirò le redini, Jamila emise uno sbuffo **sulfureo** dalle narici e poi spalancò le ali immense. Un vuoto allo stomaco e furono in cielo.

(Adattato da L. Troisi, *Leggende del mondo emerso, Figlia del sangue*, Mondadori, Milano, 2011)

3. **ci rimane:** per poter riposare e rimettersi in forze.

4. **Jamila:** questo è il nome del drago di Ahmal, l'uomo di cui Adhara è innamorata.

5. **Che io sappia, i draghi sono legati per sempre al loro proprietario. Come sei riuscito a farti obbedire:** i draghi, solitamente, rispondono al richiamo solo dei loro padroni.

6. **Se soltanto lo sapessi, Jamila:** il drago riconosce nella ragazza che gli sta di fronte la donna amata da Ahmal, il suo padrone. Con lo sguardo sembra chiederle una spiegazione del suo comportamento, che la sta portando a lottare contro Ahmal stesso. Adhara, però, non riesce a dare e a darsi una risposta.

7. **Makrat:** città capitale della Terra del Sole, una delle otto che compongono il Mondo Emerso.